

«Spal favorita, il Crotone ha poche chances»

Francesco Rossi è stato difensore con i biancazzurri tra il 2000 e il 2002, ma in Calabria ha vissuto le tappe cruciali della sua carriera

CALCIO

Dal suo locale davanti al Tribunale di Milano, Francesco Rossi continua a seguire con passione le sue ex squadre. Innanzitutto il Crotone, il club che più gli è rimasto nel cuore. Ma l'ex difensore ricorda con piacere anche le stagioni a Ferrara, dove ha indossato la maglia della Spal tra il 2000 e il 2002. «Crotone è stata la tappa più importante della mia carriera – spiega –. Arrivai in Calabria proprio da Ferrara, e in quegli anni non ci voleva andare nessuno. Non c'era nemmeno un centro commerciale: Crotona era una città con poche risorse e opportunità lavorative ridotte ai minimi termini, non esattamente attraente per chi arriva da fuori. Invece, per un giocatore la considero ideale: poche distrazioni, un mare bellissimo e gente che vive di calcio».

Qual è stato il segreto del Crotona negli anni d'oro?

«La gestione della famiglia Vrenna e soprattutto le intuizioni del direttore sportivo Ursino. La so-

CI VUOLE FIDUCIA

«Sono convinto che Tacopina abbia in mente un progetto serio e ambizioso. Ma serve tempo»

Milanese classe 1974, Francesco Rossi ha iniziato il suo percorso professionistico nel Monza debuttando in serie B ad appena 18 anni. Tra il 1997 e il 2000 il difensore ha militato nel Como, per poi trasferirsi a Ferrara. Ha indossato la maglia della Spal 61 volte nel corso di due campionati di serie C1, gli ultimi della gestione Donigaglia. Nell'estate 2002 è stato ingaggiato dal Crotona cominciando un'avventura di sei anni e mezzo, la più importante della sua carriera. In rossoblù ha collezionato 217 gettoni tra serie C1 e B, con otto gol e una promozione all'attivo, diventando una vera e propria bandiera del club calabrese.

cietà era riuscita ad allacciare una collaborazione virtuosa con la Juventus, che permise di portare sulla panchina un certo Gasperini. E poi giocatori del calibro di Mirante, Gastaldello, Konkó e Paro, oltre ai vari Jeda, Pellè e Juric. Furono anni fantastici: i primi tre con 'Gasp', con la promozione in cadetteria, sono quelli a cui sono più legato»

A Ferrara furono stagioni meno esaltanti, giusto?

«Purtroppo sì, fallimmo l'obiettivo playoff in serie C1 nonostante in organico avessimo gente come Pierobon, Carrus, Temeilin e Cancellato. Un vero pecca-



Francesco Rossi continua a seguire con passione le sue ex squadre (Foto Bp)

to, perché alla Spal c'era tutto per fare bene, con un presidente come Donigaglia che trattava la squadra come una famiglia. Rimasi impressionato dalla bellezza della città e dai tifosi, che a differenza di quanto accade al Sud lasciano i giocatori molto

tranquilli. La persona a cui sono rimasto più affezionato però è Bubu Mantovani, un professionista eccezionale»

A Pasquetta le sue ex squadre si affronteranno al Mazza, come finirà?

«Non mi sbilancio, ma gli indizi

portano a pensare che la spunterà la Spal. Tra l'altro, è una partita che conta di più per la squadra di Venturato, perché purtroppo il Crotona ormai ha pochissime possibilità di risalire. Penso invece che i biancazzurri si salveranno senza problemi, forse assieme all'Alessandria. Non vedo bene il Vicenza: quando si cambia allenatore a poche giornate dalla fine non è un bel segnale».

Il Crotona l'anno scorso era in serie A, cos'è accaduto?

«Tantissimi problemi, che hanno coinvolto i portieri e altri giocatori. Ci sono stati dei dissapori anche con mister Modesto, e in città c'è molto malcontento. Tra l'altro, anche quando ha giocato bene, la squadra ha lasciato tanti punti per strada in maniera incredibile: tanti segnali negativi che lasciano poche speranze».

Si aspettava che la Spal soffrisse così tanto?

«Francamente no, perché ha buonissimi giocatori e un ottimo allenatore. Diciamo che è stata una stagione di assestamento dopo il cambio di proprietà. Ci si aspettava un rendimento diverso, ma alla fine l'importante è riuscire a conservare la categoria. Sono convinto che Tacopina abbia in mente un progetto serio e ambizioso, ma per tornare al piano superiore serve tempo».

Stefano Manfredini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La collaborazione sancita dall'incontro di ieri in via Cairoli

Spal e Sipro, la stretta di mano «Progetti nel nome del territorio»

«Con Sipro vogliamo iniziare un percorso di crescita per farci conoscere al di fuori dei nostri confini locali e regionali»



CALCIO

Spal e Sipro hanno avviato una nuova partnership. Dopo l'incontro nella sede di via Cairoli tra il presidente Tacopina (foto) e i vertici dell'azienda di sviluppo della provincia di Ferrara è stata firmata l'intesa che sancisce la collaborazione. La partnership prevede la promozione del territorio oltre i confini regionali, insieme allo sviluppo dello sport, alla salvaguardia dell'ambiente e alle politiche di efficien-

che ci faccia conoscere al di fuori dei nostri confini locali e regionali e a portare avanti le tematiche legate alla sostenibilità ambientale. Nei prossimi mesi lavoreremo insieme su progetti per promuovere il brand Spal, la città di Ferrara e il suo magnifico territorio all'estero». Nel frattempo, il direttore generale Gazzoli ha accolto allo stadio Mazza lo staff di Golden Group capitano dal presidente Davide Malaguti, che ha incontrato anche alcuni giocatori. Si tratta di una società specializzata nel far ottenere alle imprese contributi europei, nazionali, regionali e provinciali, che dallo scorso ottobre è sponsor della Spal. Il marchio di Golden Group è presente sui pantaloncini e sui led a bordo campo.

s. m.

Cresciuto a Zagabria e libero dopo l'esclusione dei siciliani

Il croato del 2000 Leon Sipos arriva in prova: era in C al Catania

CALCIO

C'è un nuovo attaccante a disposizione di mister Venturato, ma non sarà disponibile nelle ultime giornate di campionato. Anzi, per il momento non è nemmeno tesserato per il club biancazzurro. Si tratta di Leon Sipos, centravanti croato classe 2000 che questa stagione era in prestito al Catania (con diritto di riscatto dai lettone dello Spartaks Jurmala). Sipos, che per caratteristiche fisiche e tecniche è stato paragonato a Dzeko, ha realizzato sette reti in serie C, ma dopo l'esclusione del Catania dal campionato (in seguito alla cessazione dell'esercizio provvisorio del club siciliano) si è ritrovato a spasso. Così, la Spal ha fittato

l'affare e gli ha aperto le porte del centro sportivo Gibi Fabbri per un periodo di prova. Se la punta cresciuta nella Dinamo Zagabria riuscirà a convincere lo staff tecnico, la società di via Copparo potrebbe quindi assicurarsi un attaccante di prospettiva con largo anticipo. Intanto, la squadra di Venturato prosegue la preparazione in vista della gara col Crotona in programma lunedì prossimo al Mazza. Ieri è scattata la vendita libera dei biglietti, fino al giorno della partita a disposizione dei tifosi online e nelle rivendite autorizzate Vivaticket. Si ricorda che la capienza dello stadio sarà al 100%, e che i residenti nella provincia di Ferrara non possono acquistare il biglietto nel settore ospiti.

s. m.